



*Ministero della Pubblica Istruzione  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

PIANO DELL'OFFERTA  
FORMATIVA

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
MANZIANA**

2009.2010

## INDICE

|  |    |
|--|----|
| DEFINIZIONE DEL P.O.F.....   | 5  |
| UNA SCUOLA NEL TERRITORIO .....  | 7  |
| AMBIENTE FISICO .....  | 7  |
| AMBIENTE ANTROPICO .....   | 7  |
| LA STORIA DELL'ISTITUTO .....  | 7  |
| RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....  | 8  |
| FINALITA' GENERALI.....  | 10 |
| COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON ENTI PRESENTI NEL TERRITORIO.....   | 11 |
| FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO.....   | 12 |
| ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE .....   | 12 |
| RICEVIMENTO DELLE FAMIGLIE.....  | 12 |
| ORARIO DELLE LEZIONI.....  | 13 |
| COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI.....  | 13 |
| PRINCIPALI COMPITI E FUNZIONI .....  | 13 |
| CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE.....   | 13 |
| CONSIGLIO DI ISTITUTO.....   | 14 |
| GIUNTA ESECUTIVA .....   | 14 |
| RISORSE PROFESSIONALI.....   | 16 |
| COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....   | 16 |
| STAFF DI DIRIGENZA.....  | 16 |
| DIPARTIMENTI.....  | 16 |
| COMMISSIONI E/O GRUPPI DI LAVORO.....  | 16 |
| GRUPPO DI PROGETTO .....   | 16 |
| FUNZIONI STRUMENTALI - AMBITI DI INTERVENTO .....  | 17 |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO.....  | 17 |
| EXTRA-SCOLASTICO .....   | 17 |
| 1. SCUOLA INFANZIA.....  | 17 |
| 2. SCUOLA PRIMARIA.....  | 17 |
| EDUCAZIONE DEGLI ADULTI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO.....                         | 18 |
| ASSOCIAZIONI O ENTI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA PER L'AMPLIAMENTO O IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA..... | 18 |
| RISORSE MATERIALI.....   | 19 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "TOMMASO TITTONI" – CORSO V. EMANUELE MANZIANA .....                                  | 19 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CANALE MONTERANO .....  | 19 |
| SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI" – VIA PISA 21, MANZIANA.....   | 19 |
| SCUOLA PRIMARIA DI CANALE MONTERANO.....   | 20 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA – VIA PISA, 23 MANZIANA .....   | 20 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA DI CANALE MONTERANO .....   | 21 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA DI QUADRONI.....  | 21 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEVIRGINIO .....  | 21 |
| OFFERTA FORMATIVA.....   | 22 |
| ORGANICITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA .....  | 22 |
| ESIGENZE FORMATIVE DEGLI ALUNNI.....   | 22 |
| PRINCIPI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO .....   | 23 |

|  |    |
|--|----|
| SERVIZI DIDATTICI .....  | 23 |
| 1. <i>Trasparenza</i> .....  | 23 |
| 2. <i>Efficienza</i> .....   | 23 |
| 3. <i>Efficacia</i> .....  | 24 |
| GESTIONE AMMINISTRATIVA.....   | 25 |
| UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE .....   | 25 |
| VINCOLI GENERALI PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI .....   | 26 |
| FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA .....  | 26 |
| I PRINCIPI FONDAMENTALI PER GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE.....                               | 27 |
| DAI PRINCIPI AI COMPORTAMENTI.....   | 28 |
| IL CURRICOLO .....   | 29 |
| IL CURRICOLO ESPlicito .....   | 29 |
| IL CURRICOLO IMPLICITO .....   | 30 |
| IL CURRICOLO TRASVERSALE.....  | 30 |
| FLESSIBILITÀ .....   | 31 |
| METODOLOGIA E CRITERI DIDATTICI .....  | 31 |
| STRUMENTI .....  | 31 |
| COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE .....                                  | 32 |
| INDICAZIONI NAZIONALI E PER IL CURRICOLO .....   | 32 |
| <i>ASSE DEI LINGUAGGI</i> :.....   | 32 |
| <i>ASSE MATEMATICO</i> :.....  | 32 |
| <i>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i> :.....   | 32 |
| <i>ASSE STORICO-SOCIALE</i> :.....   | 32 |
| IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....   | 33 |
| POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....                              | 33 |
| IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA .....   | 33 |
| POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA .....                                   | 35 |
| POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO.....                                       | 37 |
| VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....  | 39 |
| MODALITÀ DI VERIFICA .....   | 39 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE.....  | 39 |
| INDICATORI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DELLA SCUOLA PRIMARIA .....                           | 40 |
| VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO .....   | 43 |
| VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI OFFERTA FORMATIVA .....  | 43 |
| PROGETTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO .....   | 43 |
| LINEE EDUCATIVE .....  | 43 |
| INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....   | 46 |
| INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....   | 47 |
| INTEGRAZIONE SCOLASTICA .....  | 48 |
| PRINCIPI .....   | 48 |
| STRUMENTI: DIAGNOSI FUNZIONALE, PROFILO DINAMICO FUNZIONALE, PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO..... | 48 |
| GRUPPI DI LAVORO: GLH DI ISTITUTO, GLH OPERATIVO, RECUPERO DIDATTICO .....                         | 49 |

|   |    |
|---|----|
| ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....  | 49 |
| ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE.....                         | 50 |
| ALUNNI STRANIERI .....  | 50 |
| VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE .....  | 51 |
| LA FORMAZIONE DEI DOCENTI .....   | 51 |
| PROGETTO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO.....  | 51 |
| ORGANIGRAMMA DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO.....                                | 53 |
| ALLEGATO N. 1:.....   | 53 |
| CURRICOLO D'ISTITUTO .....  | 53 |
| CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE .....                                       | 53 |
| ALLEGATO N. 2:.....   | 53 |
| TABELLA DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI EDUCATIVE.....                  | 53 |
| TABELLA DI SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ..... | 53 |
| ORGANIGRAMMA DEL SISTEMA SICUREZZA A. S. 2009/2010.....                         | 53 |
| ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI E DEGLI INCARICHI D'ISTITUTO .....                  | 53 |
| ORGANIZZAZIONE ORARIA DEL TEMPO SCUOLA NEI PLESSI DELL'ISTITUTO .....           | 53 |

## DEFINIZIONE DEL P.O.F.

Il Presente Piano dell'Offerta Formativa (successivamente Piano o P.O.F.) dell'Istituto Comprensivo Statale di Manziana scritto in conformità alle disposizioni sull'autonomia della scuola, è il documento costitutivo dell'identità dell'Istituto e rappresenta un quadro programmatico unitario dell'offerta formativa e culturale che la scuola intende offrire agli alunni, nel rispetto degli obblighi che competono all'istituzione scolastica e dei principi di trasparenza che devono caratterizzare una istituzione pubblica.

Il P.O.F. si ispira:

- agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- agli ordinamenti e alle indicazioni ministeriali specifici dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto;
- ai principi fondamentali enunciati dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 27 gennaio 1994: Principi sull'erogazione dei servizi pubblici;
- al rispetto della trasparenza delle attività amministrative stabilita dalla Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
- alla legge n. 421 del 23 ottobre 1992 che ha dato l'avvio al processo di "privatizzazione" dei rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- al Decreto Legge 12 maggio n. 163, convertito in legge 11/7/1995 n. 273 che fa obbligo agli enti erogatori di pubblici servizi di adottare le rispettive carte dei servizi pubblici, dandone adeguata pubblicità agli utenti;
- all'art. 21 della legge 59 del 15 marzo 1997 che ha dato l'avvio al processo di autonomia delle scuole;
- ai Decreti Legislativi 31 marzo 1998 n. 80 e 29 ottobre 1998 n. 387 che hanno comportato notevoli modifiche al D.L.vo n. 29/1993, con una marcata distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa dei servizi pubblici;
- al D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- alle disposizioni contrattuali attualmente in vigore (C.C.N.L. 2003);
- al Decreto Interministeriale del 1° febbraio 2001 n. 44, concernente le istruzioni contabili sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche;
- alla Legge 28 marzo 2003 n. 53 - Delega in materia di norme generali sull'istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce un modello operativo per i docenti e per gli operatori della comunità scolastica, in questo documento si definiscono diritti e doveri.

Esso rappresenta la volontà di quanti operano nella scuola di attuare i propri compiti ispirandosi alle disposizioni e alle direttive in materia di educazione, di libertà di insegnamento e di diritto allo studio, nonché nel più ampio rispetto della persona umana. Nella definizione del P.O.F. sono coinvolti diversi organi collegiali: Consiglio di Istituto (che ne ha definito gli indirizzi con delibera del 29/05/09), Collegio dei Docenti (che lo elabora e lo approva), Consigli di classe, Interclasse e Intersezione (che lo realizzano).

Il Piano si colloca nella prospettiva dell'autonomia scolastica (art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 e successive norme delegate) con lo scopo di realizzare la seguente finalità:

- migliorare la qualità del servizio, sia sul piano dell'organizzazione curricolare, sia sul piano della progettazione extracurricolare riguardante iniziative rivolte all'arricchimento dell'offerta formativa nei confronti degli alunni.

Il POF assume significato e rilevanza alla luce delle profonde trasformazioni e dei processi innovativi che attraversano il sistema scolastico sotto il segno dell'Autonomia.

Esso rappresenta tutto ciò che l'Istituzione in regime di autonomia riesce a realizzare utilizzando le risorse umane, professionali, tecnologiche, economiche interne, creando rapporti interattivi e produttivi con soggetti, Enti, Associazioni, Agenzie educative esterne. Viene assunto, quindi, come strumento in grado di aprire ulteriori spazi di flessibilità didattica ed organizzativa, di arricchimento del curriculum e dell'offerta formativa.

Il Piano si rivolge a tutti coloro che sono interessati al miglior funzionamento delle istituzioni educative operanti sul territorio che fanno capo all'Istituto Comprensivo di Manziana, pertanto il Piano rende note tutte le attività svolte e/o programmate.

A tale scopo, una copia del presente Piano è esposta all'albo dei vari plessi scolastici, una copia è presente sul sito web dell'Istituto e l'originale resta disponibile in visione presso la Segreteria dell'Istituto.

Un documento di sintesi del POF con le informazioni di maggior interesse per gli utenti verrà distribuito, alle famiglie degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria per agevolare la diffusione delle informazioni.

La vita della comunità scolastica è legata alle situazioni sociali e culturali del territorio in cui essa opera, pertanto è soggetta all'evoluzione dei rapporti scuola-società che non si possono ridurre ad un documento statico ed immutabile.

Quindi il POF è naturalmente soggetto a modifiche, integrazioni e miglioramenti.

Il Dirigente, i Docenti e il Personale Amministrativo e Tecnico hanno il compito di realizzare una scuola capace di adeguarsi alle esigenze formative degli studenti, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le identità e le differenze di ciascuno e le scelte educative della famiglia.

A fronte dell'obbligo scolastico richiesto alle famiglie e stante il diritto ad una buona formazione umana e culturale dello studente, un'eventuale incompetenza e/o mancanza di senso di responsabilità dimostrata dal personale in servizio (direttivo, docente e A.T.A.) sarà motivo di interventi correttivi da parte dell'amministrazione scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) della Scuola dell'Istituto Comprensivo viene elaborato:

- per gli aspetti formativi e dell'organizzazione didattica e pedagogica dal Collegio dei docenti;
- per gli aspetti finanziari e organizzativi generali dal Consiglio di Istituto.

## UNA SCUOLA NEL TERRITORIO

### *AMBIENTE FISICO*

Il territorio su cui si estendono i due paesi di Manziana e Canale Monterano è prevalentemente composto da terreni collinari con estese zone boschive. Di grande considerazione è la Riserva Naturale di Monterano che rappresenta, con il suo territorio incontaminato, una forte attrazione per il turismo naturalistico ma anche una fonte di inesauribile ricerca e studio per i nostri studenti.

Importante per il territorio è anche l'esteso bosco di cerri di Manziana considerato il polmone della città di Roma.

Altrettanto significative sono alcune manifestazioni di tipo tardo-vulcanico (solfatare "La Caldara" e bacini di Stigliano) presenti anch'esse sul territorio e la ricchezza di reperti storico-archeologici.

I due paesi possono inoltre trarre benefici dalla vicinanza del lago di Bracciano e del mare, nonché dei grandi centri (ROMA-VITERBO) cui i paesi sono sufficientemente collegati attraverso la via ferroviaria oltre quella stradale.

I docenti dell'Istituto Comprensivo sono da sempre impegnati in attività tese a far conoscere, valorizzare e salvaguardare il patrimonio naturale e artistico dei due Comuni. In particolare l'Istituto collabora da anni con il personale del Parco naturale di Canale Monterano per la diffusione, tra gli alunni, della conoscenza del patrimonio ambientale del territorio in cui vivono e per lo sviluppo di una coscienza ecologica nei futuri cittadini dei due Comuni.

### *AMBIENTE ANTROPICO*

Da un punto di vista economico, i due centri sono caratterizzati dall'assenza di insediamenti industriali e si sta verificando una progressiva scomparsa delle attività tradizionali. Si può evidenziare, invece, una evoluzione delle attività commerciali dovuta al continuo incremento demografico.

Il fenomeno più significativo, anche da un punto di vista economico, è il "pendolarismo" per Roma di lavoratori e studenti. Si può certamente individuare la sovrapposizione del ceto medio-borghese (impegnato nel terziario) all'originario assetto socio-economico-culturale di tipo agricolo-operai.

Da un punto di vista socio-culturale, sono in crescita le infrastrutture di tipo sociale (Associazioni, impianti sportivi, biblioteche, agriturismo, centri culturali, ecc...) e si registra un progressivo innalzamento del livello culturale.

Un significativo incremento demografico, dovuto al crescente fenomeno d'esodo urbano dalla vicina Roma e all'immissione di un rilevante numero di componenti demografiche disparate, caratterizza la crescita dei due paesi della provincia romana.

Il nostro territorio risulta provvisto di un Pronto Soccorso presso il vicino ospedale di Bracciano e di un centro ASL RM F.

### *LA STORIA DELL'ISTITUTO*

Nell'anno scolastico 2000/2001 il 242° Circolo Didattico e la Scuola Media di Manziana, per effetto del Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche connesso all'avvio dell'Autonomia affrontano, in termini di Continuità Educativa e Formativa, il tema

dell'organizzazione complessa dell'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE del nuovo ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO.

L'Istituto Comprensivo è dislocato su otto plessi che afferiscono a realtà socio-ambientali diverse essendo essi dislocati nei Comuni di: Manziana e relativa Frazione di Quadroni, Canale Monterano con l'annessa Frazione di Monteverginio.

Dalla diversità è stato comunque possibile desumere significativi elementi di "uguaglianza", risorse utili a tracciare linee di azioni pedagogiche che mirano ad un COORDINAMENTO UNICO in cui coniugare le diverse identità. Gli anni trascorsi dalla verticalizzazione sono stati caratterizzati dall'impegno programmatico di coinvolgere tutte le componenti scolastiche in un unico progetto educativo, così da gettare le basi per costruire via via un unico percorso formativo che segua i bambini dall'ingresso nella scuola dell'infanzia all'esame di licenza media.

Anche se i percorsi dei tre ordini di scuola hanno importanti punti di convergenza e di continuità, è comunque necessario realizzare una identità, fino in fondo, comune. Affinché ciò avvenga, i punti forti su cui insistere saranno quelli che di fatto attraversano verticalmente le tre componenti dell'Istituto.

Si intendono privilegiare:

- la messa a punto da un lato di curricoli verticali fondati su nuclei fondanti anche interdisciplinari;
- dall'altro, curricoli partecipati in orizzontale dalle classi parallele, in cui si dia uguale spazio ai nuclei fondanti indispensabili.

Per l'attuazione di tali finalità è prevista la divisione del collegio tecnico in dipartimenti coordinati da rispettivi Referenti.

Sono individuate tre macro-aree:

- area linguistico-artistico-musicale-motoria;
- area matematico-scientifico-tecnologica;
- area storico-geografica e dell'orientamento.

In particolare nel nostro Istituto si attua anche un Progetto di Continuità/Orientamento con le scuole superiori del territorio e di Accoglienza per gli alunni nuovi arrivati e per gli alunni stranieri.

## *RAPPORTI CON IL TERRITORIO*

### **1. Criteri per il raccordo fra l'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale**

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e l'Ente Locale territoriale saranno improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane, strumentali, e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

### **2. Criteri per il raccordo e la collaborazione con organismi associativi (pubblici e privati) che sul territorio operano nel settore educativo e culturale**

L'Istituzione Scolastica promuove il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee di indirizzo fornite dal C.d.I;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, educative, culturali, formative di interesse generale e finalizzate all'educazione permanente.

### 3. Criteri di attuazione per la stipula di accordi con le scuole del territorio

Per raggiungere gli obiettivi, previsti dal POF, l'Istituzione Scolastica stipula accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio (art 7 DPR 8.3.1999 n 275).

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni;
- realizzare attività di orientamento e continuità;
- realizzare la formazione e l'aggiornamento.

Gli accordi potranno prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

### 4. Scuola e Comuni

E' stata stipulata con ciascuno dei due Enti Locali una Convenzione che sancisce una programmazione territoriale in merito a:

- trasporto scolastico degli alunni dei tre ordini di scuola con lo scuola bus;
- utilizzo delle funzioni miste per assolvere al servizio di pre scuola dalle 7,30 alle 8,10/8,20 nella scuola primaria e dell'infanzia di Manziana, nella scuola primaria di Canale Monterano;
- comodato d'uso dei libri scolastici attuato con il contributo del Comune di Manziana per la scuola secondaria.

Ciascun Comune, deve inoltre ottemperare ai compiti previsti dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - Norme per l'edilizia scolastica, all'art. 3 - Competenze degli Enti locali, in fatto di arredi e di spese di funzionamento della scuola e, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, deve provvedere alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sede di scuole materne, elementari e medie.

In relazione agli obblighi per essi stabiliti dal comma 1, i Comuni provvedono altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

Sono responsabili dell'adeguamento della scuola in tema di sicurezza (L. 81/08).

## FINALITA' GENERALI

Le finalità educative, a cui mira l'Istituto, rispondono a quelle fissate dalla Legge-delega n° 53/03, dal D.P.R. 275/99, dalle Indicazioni inserite nel D.Lgs. 59 del 19/02/04 e dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione e si ritengono specifiche di questa realtà:

- a. rendersi garante del diritto allo studio, assecondando l'integrazione di alunni in difficoltà di apprendimento (alunni extracomunitari o svantaggiati);
- b. promuovere la capacità di lettura dei testi per comprenderli e acquisire le competenze che sono la condizione di base per lo sviluppo delle conoscenze
- c. favorire l'acquisizione di diversificati mezzi espressivi e di comunicazione relativamente ai fondamentali tipi di linguaggio e alle opportunità offerte dai mass-media, per porre ogni alunno in condizione di orientarsi nel modo in cui vive e di svolgere in esso un ruolo attivo;
- d. favorire una solida formazione nell'area matematica, scientifica e tecnologica, condizione essenziale per l'accesso a competenze di analisi, di logica, di investigazione, sperimentazione e di problem solving
- e. promuovere l'acquisizione di atteggiamenti scientifici e criteri di ricerca per maturare capacità di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia e conquistare capacità di giudizio critico e riflessivo;
- f. educare l'alunno ad accettare gli altri e a farsi accettare;
- g. valorizzare il patrimonio e le tradizioni culturali e sociali del territorio, riflettendo anche su realtà socio-culturali più vaste;
- h. educare alla salvaguardia della salute, al rispetto per gli ambienti naturali e paesaggistici e alla conservazione delle strutture pubbliche;
- i. educare al rispetto della legalità e delle norme proprie di uno stato civile, porsi come servizio pubblico gratuito, favorendo la scolarizzazione di massa di tutti i potenziali utenti.
- j. Favorire l'orientamento , attraverso una conoscenza di sé e dei propri interessi e attitudini, indispensabili per una scelta di vita e professionale responsabile e consapevole.

## *COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON ENTI PRESENTI NEL TERRITORIO*

Il Piano prevede il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, sia per la valutazione delle azioni in atto sia per la formulazione delle azioni future, mediante tecniche di indagine sociale di tipo qualitativo integrate da interventi di sensibilizzazione.

La scuola si avvale, oltre che delle risorse umane e professionali presenti nel nostro Istituto Comprensivo, di:

1. iniziative promosse dai Comuni di Manziana e Canale Monterano, dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio;
2. strutture e Associazioni operanti sul territorio (ASL, Consultorio, CRI etc.);
3. collaborazioni con Istituzioni ed Enti pubblici, Privati ed Università che contribuiscano ad ottimizzare il servizio scolastico, con proposte, progetti didattici, iniziative di educazione alla salute, di educazione e formazione dell'alunno quale cittadino del mondo anche in ambito extrascolastico.

## FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

### *ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE*

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, la progettazione di ciascun Piano di Studio Personalizzato ( in seguito PSP) che tiene conto delle indicazioni O.C.S.E. e delle Indicazioni Nazionali del Curricolo, viene realizzata dai docenti dei singoli team in accordo con i team paralleli. Ciò permette anche di preparare prove di verifica uguali con l'obiettivo di omogeneizzare le valutazioni in quanto i criteri sono gli stessi.

Per quanto riguarda l'organizzazione delle ore della programmazione didattico-educativa nella Scuola Primaria è prevista una differente attuazione nei due plessi:

- il plesso di Manziana attua la programmazione di 2 ore settimanali dopo l'orario di lezione;
- il plesso di Canale, in riferimento alla flessibilità organizzativa attua la programmazione di 8 ore su tre settimane: 3 ore la prima settimana, 2 ore la seconda e 3 la terza, dopo l'orario di lezione.

### *RICEVIMENTO DELLE FAMIGLIE*

I contatti con le famiglie, nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria avvengono sia attraverso assemblee di classe sia con ricevimento individuale settimanale.

I docenti si rendono comunque disponibili ai colloqui, qualora se ne presenti la necessità, previo accordi con i genitori stessi.

Nell'arco dell'anno, nella **Scuola Primaria e Secondaria di I grado**, sono previsti i seguenti incontri collegiali con le famiglie in orario pomeridiano:

- scuola-famiglia per illustrare le linee generali dei PSP e della progettualità della classe;
- ricevimento settimanale individuale disciplinare;
- assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- consigli di interclasse/classe intermedi di supporto alla valutazione, durante i quali i genitori verranno informati sull'andamento delle attività, sul rendimento degli alunni e potranno esprimere suggerimenti e proposte per migliorare il profitto e la partecipazione all'attività educativa secondo il Piano annuale delle attività;
- due colloqui individuali o assembleari pomeridiani nel corso dell'anno ;
- informazione circa i risultati della valutazione del primo quadrimestre;
- consegna delle schede di valutazione di fine anno.

Alla **Scuola dell'Infanzia**, oltre all'assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti di intersezione, si prevedono:

- scuola-famiglia per illustrare le linee generali dei PSP e della progettualità della classe;
- ricevimento settimanale individuale;
- consigli di intersezione intermedi durante i quali i genitori verranno informati sull'andamento delle attività, sul rendimento degli alunni e potranno esprimere suggerimenti e proposte per migliorare il percorso formativo e la partecipazione all'attività educativa secondo il Piano annuale delle attività;

- due colloqui individuali o assembleari pomeridiani nel corso dell'anno ;
- informazione circa i risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico.

### *ORARIO DELLE LEZIONI*

La formulazione dell'orario delle lezioni:

- è calcolata su base annuale;

Alle ore del curriculum obbligatorio 27/35 scuola primaria si aggiungono:

a 27 ore, 1 ora di attività opzionale e due di mensa facoltativa;

a 35 ore, 5 ore di mensa facoltativa.

Nell'ambito della progettazione opzionale vengono realizzate attività di recupero rinforzo, potenziamento, laboratorio di italiano.

Alle ore del curriculum obbligatorio (29) della scuola secondaria di I grado si aggiungono:

a 29 ore, 1 ora potenziamento della lingua italiana;

3 ore di mensa facoltativa

2 ore di potenziamento del curriculum

Nel pomeriggio, sarà garantito il trasporto; saranno comunque garantiti 3 rientri per gli alunni che abbiano scelto le 36 ore (scuola secondaria) e 5 rientri nella scuola primaria e dell'infanzia che abbiano scelto le 40 ore settimanali. Le scelte dei genitori al pomeriggio sono state accolte.

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

### *PRINCIPALI COMPITI E FUNZIONI*

#### SCUOLA DELL'INFANZIA - Consiglio di Intersezione

- Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni dell'Istituto.
- Presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

#### SCUOLA PRIMARIA - Consiglio di interclasse

- Tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi dell'Istituto.
- Presiede il Dirigente Scolastico o un docente , facente parte del Consiglio, da lui delegato.

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Consiglio di classe

- Tutti i docenti della classe e fino ad un massimo di quattro rappresentanti dei genitori.
- Presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

### *CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE*

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, hanno il compito di:

- esprimere al Collegio dei Docenti proposte rispetto all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- favorire ed accrescere le relazioni reciproche tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di classe/interclasse/intersezione della Scuola Secondaria di I grado, Primaria e dell'Infanzia elaborano, all'inizio dell'anno, un Piano di Studi Unitario che tiene conto delle indicazioni del P.O.F. e delle osservazioni registrate sui livelli di partenza e le caratteristiche socio-affettive e culturali degli alunni; progettano attività, anche opzionali, a classi aperte, anche in verticale utilizzando lo strumento della flessibilità didattica e organizzativa.

Sono convocati secondo un calendario approvato dal Collegio dei docenti; hanno la durata di un'ora e trenta o due ore ciascuno. Qualora sia ritenuto opportuno o richiesto espressamente, i Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori possono essere aperti anche ai non eletti per particolari esigenze. Fra le mansioni del Consiglio di Classe rientra la formulazione di proposte in merito ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

### *CONSIGLIO DI ISTITUTO*

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo e ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- il Dirigente Scolastico quale membro di diritto;
- il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

### *GIUNTA ESECUTIVA*

La Giunta esecutiva è composta da:

- un docente, un impiegato amministrativo o ausiliario, da 2 genitori;
- di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.

Il Consiglio d'Istituto è organo:

- a. Attivo: come organo attivo adotta provvedimenti amministrativi nella forma delle deliberazioni;
- b. Consultivo: come organo consultivo esprime pareri;
- c. Propulsivo: come organo propulsivo formula proposte, criteri, richieste.

a. Come organo *attivo adotta il P.O.F.* elaborato dal Collegio Docenti (art. 3 del D.P.R. 275/99) e delibera in merito:

- agli accordi con le altre scuole relativi ad attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento (art. 3 del D.P.R. 275/99);
- agli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento (art. 10 del D.Lgs 297/94);
- al regolamento interno dell'istituto;
- all'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

- alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
  - alle scelte generali di gestione e amministrazione della scuola;
  - in materia di promozione e contatti con altre scuole, al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
  - al programma annuale (art. 2, comma 3, D.I. 44/2001);
  - al conto consuntivo (art. 18, comma 5, D.I. 44/01);
  - all'istituzione o alla compartecipazione a borse di studio;
  - all'adesione a reti di scuole;
  - all'adesione a consorzi;
  - alla partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.
- b. c. Come organo *consultivo e propulsivo* esprime pareri e criteri:
- definendo, sulla base delle proposte del Collegio Docenti, le modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti;
  - parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo della scuola;
  - e criteri generali per la programmazione educativa;
  - criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, corsi di recupero, corsi di sostegno, attività complementari, viaggi d'istruzione e visite guidate;
  - criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni, e delle altre attività scolastiche, alle condizioni ambientali;
  - criteri inerenti la stipula di contratti di utilizzazione di beni e dei locali scolastici da parte di soggetti terzi;
  - criteri inerenti la partecipazione a progetti internazionali.

**La Giunta Esecutiva:**

- prepara i lavori del C.d.I, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- cura l'esecuzione delle relative delibere;
- ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori, come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art. 2, c. a 3, entro il 31 ottobre.

Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del P.O.F., nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

## RISORSE PROFESSIONALI

### *COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO*

L'istituto si avvale, per far funzionare l'organizzazione, di due collaboratori, di cui uno con funzioni vicarie, individuati dal Dirigente Scolastico in base all'art. 25, comma 5, del D. Lgs. 165/01 e dell'art. 31 del CCNL 202/05.

Inoltre, sono stati individuati dei docenti, quali Responsabili dei vari plessi, al fine di garantire un'organizzazione scolastica efficace ed efficiente.

### *STAFF DI DIRIGENZA*

Lo staff di dirigenza, formato dalla Dirigente, dal D.S.G.A, dai due docenti Collaboratori, dai Responsabili di plesso, dai docenti incaricati di Funzione Strumentale, predispongono materiali di analisi e discussione per consentire agli OO.CC. di operare l'attuazione, il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa.

### *DIPARTIMENTI*

Sono costituiti da tutti i docenti dei tre ordini di scuola che sono impegnati nell'insegnamento delle diverse discipline e coordinati dalle FF.SS. incaricate del coordinamento dei dipartimenti.

Svolgono attività di programmazione in verticale dell'attività didattica predisponendo e verificando i nuclei fondanti, gli obiettivi disciplinari, le competenze trasversali, la valutazione disciplinare. L'attività dipartimentale per aree disciplinari sarà tesa ad individuare:

- obiettivi di apprendimento disciplinari/sovradisciplinari;
- standard minimi per l'individuazione di contenuti e competenze disciplinari;
- criteri di valutazione trasversali e disciplinari dei contenuti e delle competenze
- orientamento
- pianificazione delle verifiche e delle programmazioni

### *COMMISSIONI E/O GRUPPI DI LAVORO*

I docenti che costituiscono le commissioni e/o gruppi di lavoro svolgono attività operative al fine di garantire un'organizzazione didattica efficace ed efficiente.

### *GRUPPO DI PROGETTO*

Programma e realizza materiali didattici ed educativi specifici ed innovativi.

Attua percorsi innovativi di insegnamento/apprendimento nell'ambito del progetto programmato.

È costituito da docenti che partecipano in misura innovativa all'attuazione dei progetti, dal docente che propone il progetto e dal docente incaricato della Funzione Strumentale di gestione e coordinamento del P.O.F.

Coordina la realizzazione dei progetti compatibilmente con gli indirizzi generali al Piano dell'Offerta Formativa deliberati dal Consiglio d'Istituto.

### *FUNZIONI STRUMENTALI - AMBITI DI INTERVENTO*

- Area 1) P.O.F. e progettazione d'istituto Revisione o aggiornamento del POF, della Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto, di disciplina e Regolamento interno di Istituto.
- Area 2) supporto alunni: handicap e disagio.
- Area 3) supporto docenti: formazione e documentazione.
- Area 4) supporto alunni/ docenti: valutazione.
- Area 5) Sostegno al lavoro dei docenti : Coordinamento Dipartimento.

### *AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO*

#### 1. SCUOLA INFANZIA

| ATTIVITÀ                   | Soggetti coinvolti             |
|----------------------------|--------------------------------|
| ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE | Alunni della sez G di Quadroni |

#### 2. SCUOLA PRIMARIA

| ATTIVITÀ  | Soggetti coinvolti  |
|---|---|
| AVVIAMENTO ALLA PRATICA MUSICALE-<br>MUSIC LAB  | Gruppi di alunni dalla prima alla quinta classe dell'Istituto |
| ATTIVITA' DI CORO   | Alunni delle classi a tempo ordinario di Manziana             |
| POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA'<br>MOTORIA:<br>"L'UNIVERSITA' PER UN CORRETTO STILE DI<br>VITA"<br>"GIOCANDO CON LO SPORT" | Gruppi di alunni dalla prima alla quinta classe dell'Istituto |

#### 3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| ATTIVITÀ  | Soggetti coinvolti                                       |
|---|--|
| ECDL ragazzi  | Gruppi di alunni di prima, seconda e terza dell'Istituto |
| CERTIFICAZIONE KET<br>Lingua inglese                                | Alunni delle classi terze dell'Istituto                  |
| PATENTINO per la guida dei<br>ciclomotori                           | Alunni delle classi terze dell'Istituto                  |
| AVVIAMENTO ALLA<br>PRATICA SPORTIVA<br>Giochi sportivi studenteschi | Gruppi di alunni di prima, seconda e terza dell'Istituto |
| LABORATORIO DIDATTICO<br>LINGUISTICO o DI MATEMATICA                | Gruppi di alunni di prima, seconda e terza dell'Istituto |

|  |  |
|--|--|
| PER IL RECUPERO<br>DELLO SVANTAGGIO            |  |
| AVVIAMENTO ALLA PRATICA MUSICALE-<br>MUSIC LAB | Alunni dalla prima alla terza dell'Istituto. |

## EDUCAZIONE DEGLI ADULTI NELL'AMBITO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO

| ATTIVITÀ                       | Soggetti coinvolti              |
|--------------------------------|---------------------------------|
| ECDL                           | gli adulti iscritti             |
| LINGUA INGLESE                 | gli adulti iscritti             |
| CORSO DI GINNASTICA PER ADULTI | adulti coinvolti nei due Comuni |

## ASSOCIAZIONI O ENTI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA PER L'AMPLIAMENTO O IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

| ASSOCIAZIONE/ENTE   | Attività o Progetto   |
|---|---|
| Enti Locali di Manziana e Canale  | Progetto Classe Primavera                                       |
| Centro Anziani di Manziana  | Progetto Lettura e Convivenza                                   |
| Ass.ne Prot.ne Civile "Antares"-A.S.L RM22  | Progetto educazione alla salute                                 |
| Ass.ne Lyons di Bracciano- C.R.I  | Progetto Educazione alla Convivenza e di Educazione alla Salute |
| Ass.ne musicale "Settima Nota"<br>Bande musicali di Manziana e Canale M.-Ass.ne Anziani di Canale Monterano   | Progetto musica   |
| Ass.ne Sportiva Rugby di Oriolo -UNIVERSITÀ IUSM di Roma  | Progetto sport  |
| Riserva Naturale Regionale Monterano -ARP e Le-gambiente-Università Agraria Manziana Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano- Agenzia Regionale parchi Lazio - Ass.ne culturale "L'altro territorio" | Progetto Ambiente e territorio                                  |
| Cambridge   | Progetto Lingue Straniere                                       |
| AICA (Ass.ne Italiana Calcolo Automatico)<br>AIP(Ass.ne Informatici Professionisti)   | Progetto ECDL<br>(European Computer Driving Licence)            |

## RISORSE MATERIALI

Nel presentare le caratteristiche strutturali e le attrezzature didattiche della scuola, procederemo all'analisi delle medesime, plesso per plesso.

### *SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "TOMMASO TITTONI" – CORSO V. EMANUELE MANZIANA*

L'edificio, costruito ad uso specificamente scolastico, è su tre piani:

*al pianterreno si trovano:*

- una sala docenti
- due aule scolastiche
- l'aula biblioteca-mediateca "Alessandro Perugini"
- un'aula speciale per pittura

*al primo piano:*

- cinque aule scolastiche
- un laboratorio multimediale
- un'aula speciale di scienze

*al secondo piano:*

- cinque aule scolastiche
- un'aula multifunzionale.

Un cortile circonda l'edificio. I servizi igienici sono presenti su ogni piano. Gli alunni con difficoltà di deambulazione accedono alla scuola attraverso un'apposita rampa.

Anche nel corrente anno gli alunni avranno disponibile la sala ricreativa del contiguo centro anziani per lo svolgimento della mensa scolastica.

### *SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CANALE MONTERANO*

L'edificio è posto su 3 livelli:

*al primo piano si trovano:*

- ampio atrio
- quattro aule scolastiche
- sala docenti

*al secondo piano:*

- due aule scolastiche
- una sala musica-video
- un'aula per le attività di recupero o potenziamento
- un'aula speciale di scienze

*al pianoterra:*

- un'aula di pittura
- un laboratorio di informatica.

All'esterno è posizionata la sala mensa della quale usufruiscono anche gli alunni della scuola primaria.

Un ampio spazio circonda l'edificio. I servizi igienici sono presenti su ogni piano. Adiacente l'edificio si trova la palestra comunale, utilizzata dagli alunni della scuola primaria e secondaria, con disponibilità parziale poiché data dall'Ente Locale in convenzione con l'Associazione Sportiva "Saltapicchio".

### *SCUOLA PRIMARIA "GIANNI RODARI" – VIA PISA 21, MANZIANA*

L'edificio è distribuito su 2 padiglioni.

Il Padiglione A è situato su due piani:

*al pianterreno si trovano:*

- l'atrio
- sei aule scolastiche
- un'aula polivalente, un ripostiglio

*al primo piano:*

- cinque aule scolastiche;
- un'aula di lavoro per il recupero e l'attività di sostegno
- una sala lettura/biblioteca

*al secondo piano infine è collocato:*

- un laboratorio di informatica
- una piccola aula e i servizi.

Nel Padiglione B si trovano:

- quattro aule scolastiche
- due aule adibite a mensa
- un'aula speciale di pittura
- un'aula speciale-cucina

I servizi igienici sono presenti su ogni piano.

Il Padiglione servizi, collocato tra il padiglione A ed il padiglione B, ospita:

- una sala mensa che accoglie gli alunni della Scuola Primaria
- servizi igienici.

Fanno parte della struttura:

- la Palestra comunale, con accesso autonomo rispetto ai padiglioni, di cui usufruiscono anche i ragazzi della scuola secondaria
- la Sala "T. De Filippo", aula polivalente.

Gli edifici sono circondati da un ampio e articolato piazzale asfaltato.

### *SCUOLA PRIMARIA DI CANALE MONTERANO*

L'edificio, che al piano seminterrato ospita il Centro Anziani di Canale Monterano, è situato su due piani:

*al piano terra si trovano:*

- un ampio atrio
- sette aule scolastiche
- un'aula utilizzata per attività di pittura e manipolazione
- una stanza attrezzata di fotocopiatrice e una postazione multimediale

*al primo piano*

- due aule scolastiche
- un'aula di lavoro per il recupero e l'attività di sostegno
- un'aula adibita a biblioteca, attrezzata con postazioni multimediali
- un'aula utilizzata per attività di pittura e manipolazione

I servizi igienici sono presenti su entrambi i piani; antistante la scuola si trova un cortile, in parte asfaltato, che collega gli edifici della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado dove si trovano la mensa e il laboratorio multimediale.

### *SCUOLA DELL'INFANZIA – VIA PISA, 23 MANZIANA*

L'edificio è posto su tre piani, di cui uno seminterrato inutilizzabile. E' circondato da un cortile con ampio giardino attrezzato per attività ludiche.

*Il seminterrato comprende:*

- un locale caldaia, un locale magazzino

*al piano terra si trovano:*

- un ampio atrio
- cinque aule scolastiche
- una sala giochi
- **un'aula allestita per accogliere la sezione PRIMAVERA**
- un ripostiglio, i servizi igienici, un'aula mensa
- gli uffici di presidenza

*al primo piano si trovano:*

- gli uffici di segreteria
- i servizi igienici.

### ***SCUOLA DELL'INFANZIA DI CANALE MONTERANO***

La scuola è posta su un unico piano che consta di:

- quattro aule scolastiche di cui 3 con uscita sul giardino una momentaneamente inutilizzabile;
- una sala refettorio, con cucina annessa
- un'ampia sala giochi
- un'aula docenti
- servizi idonei ai bambini/e.

Un ampio cortile circonda l'edificio con spazio per l'attività ludica all'aperto.

### ***SCUOLA DELL'INFANZIA DI QUADRONI***

La scuola è posta su un unico piano e consta di:

- due aule scolastiche
- un laboratorio psicomotorio
- un giardino per le attività ludiche.

Antistante la struttura si trova un cortile e un giardino attrezzato per le attività ludiche.

### ***SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEVIRGINIO***

La scuola è posta su un unico piano e consta di:

- due aule scolastiche
- un laboratorio psicomotorio.

Antistante la struttura si trova un cortile e un giardino attrezzato per le attività ludiche.

## OFFERTA FORMATIVA *ORGANICITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA*

Il piano di intervento proposto si può definire organico in quanto è:

- a. generato dalle esperienze pregresse maturate dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo;
- b. presume interventi volti ad elevare il successo scolastico per mezzo dell'integrazione del curriculum di base con attività e contenuti innovativi (progetti d'Istituto);
- c. prevede azioni su tutte le componenti scolastiche (docenti, allievi, genitori e ATA) basate sul coinvolgimento, sulla partecipazione alla scelte e sulla valutazione e autovalutazione delle attività;
- d. si fonda sull'idea che la pratica di più linguaggi asseconda l'apprendimento e pertanto ne è promossa la conoscenza;
- e. si integra con il territorio quale canale privilegiato di arricchimento dell'Offerta Formativa (rapporti con enti locali e associazioni, reti con altre scuole, progetti finalizzati alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e sociale).

### *ESIGENZE FORMATIVE DEGLI ALUNNI*

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla dinamicità e dalla complessità. La realtà sociale è attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano a continui adattamenti e innovazioni e ad uno sguardo necessariamente sistemico. Ne deriva per la scuola la necessità di formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.

La grande diffusione delle informazioni veicolate dai mezzi di comunicazione di massa se, da un lato, offre possibilità di istruzione e di stimolo culturale, dall'altro, può produrre pericolosi atteggiamenti di conformismo e rischi crescenti di manipolazione. Ne deriva per la scuola la necessità di formare individui dotati di capacità critiche e metacognitive (in grado, cioè, di imparare ad imparare in modo autonomo) e quella di dedicare un'attenzione privilegiata ai nuovi linguaggi multimediali e telematici che rappresentano il nuovo sfondo antropologico e culturale in cui gli alunni vivono immersi.

Il fenomeno crescente della scolarizzazione degli alunni extracomunitari e la presenza di una realtà sociale multietnica e multiculturale ci porta a riconoscere, principalmente, il valore universale della persona e a sviluppare conseguentemente una comune cultura che può tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione civile. Ne deriva per la scuola la necessità di adottare strategie educative e di attivare percorsi didattici ispirati alla pedagogia interculturale. E' sicuramente compito della scuola sviluppare atteggiamenti di cooperazione, di scambio e di accettazione proficua delle diversità per contribuire a migliorare e maturare una vera crescita democratica della società.

Tenendo presenti tali esigenze, la scuola si propone di perseguire i seguenti **obiettivi formativi irrinunciabili**:

1. Sviluppare tutte le potenzialità dell'alunno per assicurare la capacità di sapersi orientare, oggi e domani nel mondo, come individuo integrato e realizzato.
2. Sviluppare la capacità di comprendere, criticare, costruire argomentazioni e discorsi per dare significato alle esperienze.
3. Sviluppare le conoscenze, competenze, valori essenziali (sapere, saper fare, saper essere).

### *PRINCIPI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO*

Ogni scuola dell'Istituto, grazie alla professionalità dei docenti, alla collaborazione delle famiglie e delle altre istituzioni del territorio (Enti locali, ASL...) la cui azione si integra con il mondo scolastico, è responsabile della QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA. Ognuna, sulla base della normativa internazionale sui diritti del fanciullo e della legislazione scolastica vigente, riconosce e fa propri i seguenti diritti dell'alunno

- diritto a una vita sana;
- diritto alla possibilità di esprimersi spontaneamente;
- diritto alla dignità e all'autonomia;
- diritto alla fiducia in se stessi;
- diritto al piacere di apprendere;
- diritto all'apprendimento costante in un ambiente attento alle sue esigenze;
- diritto alla socialità, all'amicizia e alla collaborazione con gli altri;
- diritto alle pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, all'etnia o a situazioni di handicap;
- diritto alla valorizzazione della diversità culturale;
- diritto al riconoscimento in quanto membro di una famiglia e di una comunità;
- diritto alla felicità.

### *SERVIZI DIDATTICI*

#### 1. Trasparenza

- Progettazione collegiale dei PSP.
- Collaborazione con le famiglie e il territorio utilizzando diversi canali (assemblee, colloqui, sito internet, circolari).

Il Dirigente scolastico curerà:

- Pubblicizzazione del P.O.F..
- L'accesso ai documenti didattici agli aventi diritto.

I Docenti cureranno:

- Presentazione del P.O.F. ai genitori.
- Illustrazione del PSP e dei progetti educativi trasversali della classe ai genitori.
- Scambio di informazioni sull'alunno con i genitori.

#### 2. Efficienza

- Identificazione delle risorse umane, esterne e interne.
- Individuazione delle risorse materiali, esterne e interne.
- Gestione delle risorse.
- Analisi dei bisogni degli alunni.
- Individuazione, scelta e utilizzo di strategie didattiche rispondenti ai bisogni emersi dall'analisi.
- Offerta di attività di potenziamento e sostegno.
- Analisi dei bisogni del territorio.
- Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Il Dirigente Scolastico e/o Docenti incaricati:

- Avranno cura della gestione ottimale delle risorse umane.
- Effettueranno una costante ricognizione delle risorse materiali interne ed esterne.
- Redigeranno un'analisi dei bisogni del territorio.

I Docenti:

- Effettueranno l'analisi dei bisogni degli alunni.
- Si occuperanno della gestione delle risorse materiali scolastici e non.

- Individueranno, sceglieranno e utilizzeranno strategie didattiche in relazione ai bisogni anche individuali degli alunni.
- Cureranno la progettazione e la messa in atto di piani per attività di potenziamento e sostegno.

### 3. Efficacia

- Collegialità.
- Attuazione.
- Raggiungimento degli obiettivi.
- Continuità.

I Docenti cureranno:

- Conseguimento degli obiettivi fissati nel curriculum.
- Scelta di metodologie dinamiche e motivanti.
- Organizzazione e gestione della classe per l'acquisizione delle principali competenze sociali.
- Rispetto delle diversità attraverso la personalizzazione delle proposte didattiche.
- Valorizzazione dei prodotti scolastici degli alunni.
- Continuità formativa ed orientamento.
- Valutazione formativa e sommativa.
- Promozione di un clima scolastico positivo.
- Educazione all'intercultura, alla democrazia e alla pace.
- Utilizzo di diversi linguaggi.
- Adozione di libri di testo e acquisto di sussidi.

## GESTIONE AMMINISTRATIVA

I Servizi Amministrativi, tecnici, generali garantiscono, mediante opportuno e appropriato orario di servizio e di lavoro lo svolgimento delle attività didattiche previste dal POF nonché il supporto al personale docente durante tutto il periodo delicato degli scrutini e esami (con apertura uffici sia di mattina che di pomeriggio).

Le attività di gestione e di amministrazione rispetteranno i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (regolamento sulla privacy, regolamento sull'uso responsabile Internet). Esse, inoltre, si uniformeranno ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (regolamento gestione beni inventariabili).

Il personale ATA garantirà il rispetto della Carta dei Servizi per quanto riguarda, il rispondere al telefono dando le generalità, l'apporre la propria sigla identificativa alle pratiche svolte.

Il DS provvederà all'assegnazione dei Collaboratori scolastici ai plessi, tenuto conto dei criteri stabiliti in sede di contrattazione integrativa e desunti anche dalla pianificazione motivata presentata dal D.S.G.A. La pianificazione deve rispondere in termini di efficienza, efficacia del servizio ed essere congruente con quanto previsto nel POF.

L'attività negoziale si atterrà al Regolamento in merito. Relativamente al conferimento di incarichi si porrà attenzione nella ricerca di collaboratori esterni alla pubblica amministrazione, che possono garantire un livello specialistico di professionalità.

Gli atti e i provvedimenti riguardanti gli alunni e il personale saranno predisposti ed emanati nei termini di legge.

### *UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE*

La gestione finanziaria dell'istituzione scolastica si esprime in termini di competenza ed è improntata a criteri di trasparenza, efficacia ed efficienza e si conforma ai principi della annualità, integrità, unità, veridicità. L'attività finanziaria dell'istituzione scolastica si svolge sulla base di un unico documento contabile e annuale denominato " Programma Annuale" redatto secondo i dettati indicati nel decreto interministeriale n°44 del 1/02/2001 e da quanto indicato dal decreto ministeriale n°21/2007.

Il contributo volontario richiesto ai genitori degli alunni frequentanti le scuole afferenti all'Istituto Comprensivo non può superare €. 30,00 comprensivo anche della quota relativa al pagamento dell'assicurazione volontaria infortuni e della RC verso terzi.

I consigli d'intersezione, di interclasse e di classe propongono anche attività finanziate volontariamente dai genitori per potenziare l'offerta formativa.

La scelta degli esperti esterni per particolari attività di progetto, di ampliamento dell'offerta formative e particolari insegnamenti viene effettuata seguendo il dettato previsto dall'art. 33 del D.I. n°44.

Ogni corso aggiuntivo effettuato in orario pomeridiano per le classi, deliberato dal CD e/o se delegati dai Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, non dovrà superare i 10 € l'ora per ciascun allievo e deve avere almeno i 2/3 della classe, salvo motivate esigenze dei docenti.

Tale scelta è legata alla necessità che tali corsi facoltativi siano autofinanziati. Il DS, corso per corso, approvato nel POF, autorizzerà lo svolgimento dello stesso, fissando le quote sulla base di quanto sopra.

Il C.D., chiamato ad approvare il POF e messo a conoscenza dal D.S.G.A delle risorse disponibili relative al FIS, formula criteri precisi atti a stabilire una graduatoria dei progetti che si intenderanno attuare qualora mancassero finanziamenti per tutti e il personale docente che offrirà la propria disponibilità a partecipare alle varie commissioni e attività progettuali.

La Scuola cerca di reperire ulteriori risorse mediante il coinvolgimento in specifici progetti, rientranti comunque in quanto già previsto dal POF, di:

- enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono l'Istituto;
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti;
- soggetti pubblici e privati mediante apposite stipule e/o convenzioni che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica. In tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio;
- famiglie degli alunni per contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse al funzionamento della classe sperimentale Primaria, al miglioramento della funzionalità dei laboratori o alla realizzazione del POF, in orario obbligatorio, limitatamente a viaggi di istruzione e visite didattiche, trasporti, attività sportive, attività teatrali, adesione a attività progettuali particolari, proposte dai consigli di classe, approvate dal collegio, che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie;
- in ogni caso le quote poste a carico delle famiglie non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate all'interno dell'orario curricolare (diritto all'apprendimento).

#### *VINCOLI GENERALI PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI*

Ogni progetto per essere approvato nel Programma Annuale (nei termini di legge) deve contenere:

- tempo per la realizzazione e le risorse necessarie;
- costi finanziari complessivi;
- le verifiche intermedie e finali e relativi risultati attesi.

#### *FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA*

Il budget previsto nel Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) coprirà i compensi al personale per attività progettuali aggiuntive d'insegnamento e funzionali previste nel POF e/o inserite nel Piano annuale delle attività e nel Programma 2009 (sia per quanto riguarda il personale docente sia per quanto riguarda personale Ata); i compensi per le attività gestionali e organizzative dell'Istituto (incarichi dei collaboratori del DS, delle figure di coordinamento e referenza, dei responsabili di plesso, dei responsabili per la sicurezza, delle commissioni, dei gruppi di lavoro o di continuità o di progetto ecc, la flessibilità per premiare l'intensificazione del lavoro e le modalità di lavoro connesse con l'autonomia organizzativa e didattica).

## I PRINCIPI FONDAMENTALI PER GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

- **L'uguaglianza** garantisce che il servizio scolastico venga erogato senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
- **L'accoglienza** viene considerata in una triplice valenza: da un lato curare il primo ingresso dell'alunno/a nella scuola (sia essa dell'Infanzia, Primaria o Secondaria di I grado). Al momento di ogni passaggio la scuola vuole accettare ciascun allievo nella sua specificità, allo scopo di un suo positivo inserimento. Dall'altro nei confronti degli alunni stranieri per conoscere e valorizzare le varie "storie culturali", dall'altro ancora garantire all'alunno l'ingresso anticipato per fruire del diritto allo studio che consente garanzia di accoglimento delle esigenze e dei bisogni individuali e familiari.
- **L'integrazione** va, in questa ottica, da un lato considerata come sviluppo integrale della personalità; dall'altro all'attenzione rivolta agli allievi stranieri e finalizzato a rimuovere ostacoli che limitano di fatto la piena espressione delle potenzialità degli alunni diversamente abili.
- **L'orientamento** sarà sia di tipo formativo, al fine di rendere consapevoli gli alunni delle proprie effettive propensioni e qualità di ciascuno e informativo per guidarli alla conoscenza delle principali agenzie, Enti e Scuole presenti sul territorio.
- **La partecipazione** e la responsabilità come ricerca della collaborazione dei genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Essa sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.
- **L'apertura** al territorio volta a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.
- **La libertà di insegnamento** come garanzia che l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi formativi nazionali fissati dalle Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

## DAI PRINCIPI AI COMPORAMENTI

- Il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici, nell'esercizio delle loro specifiche funzioni fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile di tutti gli alunni a ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguata alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale ed affettivo nel rispetto dei ritmi, dei tempi e delle diversità di ciascuno.
- Riconoscere gli alunni come soggetti centrali del processo educativo; la comunicazione deve essere essenzialmente bilaterale, la partecipazione deve essere attiva e il coinvolgimento diretto.
- La relazione educativa è basata sui valori della convivenza democratica, della tolleranza e della solidarietà del rispetto e della valorizzazione delle diversità nella diverse espressioni: tali valori assunti vanno praticati dagli adulti e dai bambini attraverso i comportamenti di vita quotidiana dentro e fuori la scuola.
- Lo studio come campo di ricerca condivide l'idea secondo cui la cultura e le scienze sono campi di continua ricerca nelle quali non è possibile accogliere una sola verità assoluta. I docenti nel loro insegnamento promuovono la pluralità dei punti di vista e forniscono ai bambini gli strumenti attraverso cui possano costruirsi una propria interpretazione della realtà da mettere a confronto con quella degli altri.

I comportamenti professionali dei docenti rappresentano indicatori di qualità:

- il lavoro collegiale degli insegnanti, a partire dalla corresponsabilità nei confronti di un progetto unitario e comune;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;
- la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni;
- la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- la personalizzazione delle procedure di insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente.

## IL CURRICOLO

Col termine "Curricolo" vogliamo intendere l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che gli alunni dovranno possedere in maniera significativa e stabile al termine del ciclo di studi.

Consideriamo:

- Un Curricolo esplicito;
- Un Curricolo implicito;
- Un Curricolo trasversale.

### *IL CURRICOLO ESPLICITO*

A → 80% della quota di Curricolo Nazionale

Lo sviluppo delle conoscenze si favorisce:

- organizzando i saperi essenziali come elementi disciplinari di base dell'alfabetizzazione culturale;
- fissando obiettivi disciplinari cognitivi come operazioni che non appartengono ad una sola disciplina ma riguardano l'alunno che usa meccanismi e strategie coinvolgenti tutti i campi del sapere.

Si garantisce la continuità didattica:

- utilizzando nella Scuola dell'Infanzia, i "campi d'esperienza" come diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, come possibilità di esplorare l'ambiente, selezionare, confrontare ricercare, come soggetto attivo del proprio processo di crescita;
- utilizzando nei successivi gradi, gli "ambiti disciplinari" e le "discipline";
- mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo; vengono indicati concreti adempimenti (informazione, incontri, curricoli coordinati ecc.) per favorire la continuità nella scuola di base.

Ogni disciplina, pur servendosi di principi e regole specifiche, mette in moto processi cognitivi comuni alle altre discipline o trasferibili in vari contesti e ciò presuppone:

- saper ricordare, riconoscere, ripetere;
- saper parlare, leggere, scrivere delle informazioni-contenuto ricevute;
- saper eseguire operazioni elementari;
- saper classificare secondo un criterio noto;
- saper descrivere fatti, saper eseguire regole, saper analizzare, confrontare;
- scegliere, decidere;
- saper prevedere, formulare ipotesi, tentare soluzioni, riconoscere un problema chiave.

B → 20% della quota del CURRICOLO LOCALE (attività e progettualità scelte entro un quadro di offerte nazionali, territoriali, locali di interesse e di personalizzazione).

## *IL CURRICOLO IMPLICITO*

Assicura la fattibilità dei contenuti didattico-educativi.

Ogni progetto specifica:

- la definizione delle attività, (aggiuntive, opzionali), l'elenco dei partecipanti;
- gli spazi utilizzati (classi, laboratori, aule riconvertite, spazi esterni quali biblioteche, teatri, impianti sportivi,...);
- orario di utilizzo dei laboratori;
- modalità e mezzi di attuazione e di verifica;
- risorse umane impiegate;
- criteri per la valutazione del riconoscimento dei crediti formativi e per il recupero dei debiti.

## *IL CURRICOLO TRASVERSALE*

La complementarità delle quote A+B attiva un curriculum trasversale legato alle esperienze sociali e personali degli allievi che acquisiscono e potenziano capacità e abilità che caratterizzano l'autonomia personale mediante:

- autoconsapevolezza e conoscenza di sé;
- sviluppo di un bagaglio che ponga gli alunni nelle condizioni di osservare la realtà, selezionandone gli aspetti rilevanti rispetto ai propri fini;
- sviluppo dell'autostima e della capacità di effettuare scelte consapevoli;
- sviluppo e consapevolezza delle proprie strategie operative, linguistiche, sociali e dei propri risultati fino a giungere alla riflessione ed acquisizione di un metodo di studio;
- acquisizione di un'identità fatta di interessi, valori, conoscenze nonché di capacità di assunzione di responsabilità e spirito di iniziativa;
- acquisizione di strumenti essenziali per inserirsi e vivere attivamente nel contesto sociale prendendo coscienza del sé e dell'altro diverso da sé, dei valori della solidarietà, della collaborazione, dell'aiuto reciproco, delle diversità;
- saper trattare e comunicare con gli altri, sia a voce che per iscritto, e prendere iniziative come risultato di quella comunicazione;
- riflessione sul proprio percorso formativo;
- consapevolezza del proprio sviluppo fisico-psichico intellettuale al fine di conquistare l'identità personale di fronte agli altri: (ORIENTAMENTO)
  - realtà locale;
  - realtà sociale;
  - realtà professionale.

## *FLESSIBILITÀ*

Per assicurare la fattibilità dei contenuti didattico- educativi ci si avvale della flessibilità organizzativa e della flessibilità didattica.

- scomposizione del PSP annuale in Unità d'Apprendimento (U.A) significative perché adatte alle caratteristiche, ai bisogni e ai livelli conoscitivi degli alunni favorendo un processo di individualizzazione e di sostegno alla motivazione all'apprendimento;
- svolgimento, anche in orario pomeridiano, di attività relative agli ambiti disciplinari, alle opzionalità;
- utilizzo delle professionalità dei docenti anche in classi diverse dalle proprie.(D.P.R. 275 art.5 comma 4 )

## *METODOLOGIA E CRITERI DIDATTICI*

- lezioni frontali con continuo stimolo all'osservazione, alla riflessione, alla ricerca di nessi interdisciplinari, commisurate alla capacità attentiva degli alunni;
- uso sistematico delle esercitazioni orali e scritte come strumento di ciascun allievo e dell'insegnante per verificare l'acquisizione delle varie tappe d'apprendimento;
- possibilità di interventi esterni affinché il contatto con il mondo e con la realtà possa favorire l'ampliamento delle conoscenze;
- utilizzo di testi e materiale della biblioteca scolastica e comunale, di audiovisivi, di supporti informatici, ecc.;
- discussioni guidate e dibattiti;
- interventi di recupero e potenziamento individualizzati;
- viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali e cinematografici;
- attività sportive.

## *STRUMENTI*

Materiale disciplinare, testi di supporto, fotocopie, audiovisivi, strumenti musicali, computer, attrezzature per attività sportive.

**COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE  
INDICAZIONI NAZIONALI E PER IL CURRICOLO**

Rappresenta ciò che l'alunno/a di 14 anni deve sapere e saper fare a conclusione del 1° ciclo di istruzione:

**ASSE DEI LINGUAGGI:**

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

**ASSE MATEMATICO:**

- utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

**ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:**

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscerne nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

**ASSE STORICO-SOCIALE:**

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha assunto, ormai, la forma di istituzione educativa a pieno titolo e supera l'immagine tradizionale che assegnava ad essa la semplice funzione di assistenza e di custodia dei bambini.

Il bambino, per il quale si devono creare le condizioni per uno sviluppo armonico ed integrale della personalità riconoscendogli esigenze e bisogni legati alla conquista dell'autonomia, è davvero il protagonista della sua crescita, dei propri apprendimenti, della sua evoluzione.

A questi bisogni, e alla domanda di educazione della famiglia, la scuola risponde operando costruttivamente in un rapporto di integrazione e di continuità fra i vari contesti educativi.

Pertanto la Scuola dell'Infanzia persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia un'equilibrata maturazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

*La finalità pedagogica* fondamentale della scuola dell'infanzia è quella di consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'*identità*, all'*autonomia* e alla *competenza*.

Ai docenti è pertanto richiesto di "creare su misura" un percorso educativo e didattico specifico, realizzato in funzione degli effettivi bisogni formativi d'ogni bambino.

La specificità educativa della scuola dell'infanzia consiste nell'essere luogo di esperienze reali, fra loro differenziate (esperienze di vita pratica, sociali, sensoriali, linguistiche, scientifiche, religiose) tutte finalizzate alla scoperta di significati; esperienze sulle quali il bambino possa espandere le proprie conoscenze e la costruzione della propria personalità in tutte le dimensioni dello sviluppo, nel rispetto della sua creatività ed originalità.

Il PSP sarà così strutturato:

- Valutazione diagnostica;
- Obiettivi generali;
- Unità d'apprendimento: competenze attese, obiettivi formativi, obiettivi specifici di Apprendimento, criteri di verifica e valutazione.

Potrà essere un percorso personalizzato in cui in ogni fase, il docente avrà l'opportunità di riesaminare e modificare l'itinerario scelto tenuto conto dei bisogni e delle capacità di ciascun bambino e del gruppo.

La "personalizzazione" degli apprendimenti necessita da parte della scuola la definizione di Obiettivi Formativi (obiettivi raggiungibili da "questo" alunno) che opportunamente individuati e coordinati, vanno a costituire le Unità d'Apprendimento quei percorsi, che rendono possibile il raggiungimento dei medesimi attraverso l'insieme delle attività, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica, necessarie perché gli Obiettivi Formativi si trasformino in COMPETENZE.

## POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia aderiscono alle attività attinenti e comunque riconducibili ai vari Progetti di Istituto promuovendo il potenziamento dell'Offerta formativa per i loro alunni. Tali attività possono essere svolte all'interno dell'orario scolastico per gruppi di alunni, per gruppi classe o a classi aperte anche utilizzando la flessibilità didattica e oraria dei docenti.

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il bambino è accolto nella nostra scuola primaria dal team docente. Il principio educativo a cui si ispira tutta l'attività dei docenti è dato dalla centralità dell'alunno che apprende con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia, al territorio, alle diverse agenzie educative a cui partecipa, ai diversi ambiti socio-culturali. E' la persona che apprende, con le sue peculiari caratteristiche, con i suoi ritmi, con i suoi tempi. Il team docente, accogliendo tutti e ciascuno, ha come obiettivo di ac-

compagnare ciascun alunno alla piena acquisizione delle competenze in uscita dal primo ciclo. La motivazione dei nostri insegnanti e la loro professionalità è spesa per promuovere in tutti gli alunni un atteggiamento positivo e costruttivo. In un clima di serenità, attraverso un approccio ludico, valorizzando le relazioni affettive, attivando tutte le strategie necessarie viene promosso lo sviluppo integrale della personalità del bambino.

Per l'anno scolastico 2009-2010 il tempo scuola previsto è di ore 40 per il cosiddetto "tempo pieno" e 30 ore per il tempo ordinario.

Il monte orario comprende ore settimanali disciplinari obbligatorie, ore settimanali opzionali, tempo mensa.

### CLASSI A TEMPO PIENO (35 curricolo + 5 ore mensa)

| Disciplina                     | Classe I  | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V  |
|--------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Italiano                       | 9         | 9         | 8          | 8         | 8         |
| Storia                         | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         |
| Geografia                      | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Matematica                     | 8         | 8         | 8          | 8         | 8         |
| Informatica                    | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| Scienze                        | 3         | 3         | 3          | 3         | 3         |
| Inglese                        | 1         | 2         | 3          | 3         | 3         |
| Immagine                       | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Musica                         | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Ed. Motoria                    | 2         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| Religione cattolica            | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <b>Totale ore di curricolo</b> | <b>35</b> | <b>35</b> | <b>35</b>  | <b>35</b> | <b>35</b> |

**CLASSI A 30 ORE**  
(27+ 2 mense + 1 opz.)

| Disciplina                      | Classe I  | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V  |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| Italiano                        | 7         | 6         | 6          | 6         | 6         |
| Storia                          | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Geografia                       | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Matematica                      | 7         | 7         | 6          | 6         | 6         |
| Informatica                     | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| Scienze                         | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| Inglese                         | 1         | 2         | 3          | 3         | 3         |
| Immagine                        | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| Musica                          | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| Ed. Motoria                     | 1         | 1         | 1          | 1         | 1         |
| Religione cattolica             | 2         | 2         | 2          | 2         | 2         |
| <b>Totale ore di curriculum</b> | <b>27</b> | <b>27</b> | <b>27</b>  | <b>27</b> | <b>27</b> |

Per l'ora di curriculum opzionale è prevista:

- 1 ora di laboratorio linguistico/italiano.

**POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Gli insegnanti della scuola Primaria aderiscono alle attività relative ai vari Progetti di Istituto promuovendo il potenziamento dell'Offerta formativa per i loro alunni. Tali attività possono essere svolte all'interno dell'orario delle discipline anche nell'ambito della quota del 20% della flessibilità didattica e organizzativa. L'organizzazione di tali attività può essere per gruppi di alunni, per gruppi classe o a classi aperte e può prevedere il contributo volontario delle famiglie sia in termini economici che di risorse professionali come previsto nel progetto "La banca del tempo".

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

AREA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA CONTINUITÀ

PROGETTI: Accoglienza - Continuità nell'Orientamento

AREA DELLA COMUNICAZIONE

PROGETTI: Multimediale- Lettura-Musica- Scambio- Manipolazione e Creatività- Lingue Straniere

AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

PROGETTI di EDUCAZIONE: Ambientale - Stradale- Alimentare - alla Convivenza e Legalità, alla Salute e allo Sport  
PROGETTO Handicap e Prevenzione del Disagio

ATTIVITA' ATTUATE CON IL CONTRIBUTO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE

Scacchi - Coro - Madre lingua Inglese - ECDL - Awciamento alla pratica dello strumento musicale - Potenziamento di attività sportiva - Laboratorio del mosaico e di psicomotricità

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per l'anno scolastico 2009/2010 il tempo scuola previsto è di 30 o 36 ore settimanali. Il monte orario comprende ore settimanali disciplinari obbligatorie, ore di potenziamento del curriculum e tempo mensa nel tempo pieno.

| In ciascuna classe le ore settimanali obbligatorie/disciplinari sono le seguenti: |             |                 |
|---|-------------|-----------------|
| Discipline  | Tempo pieno | Tempo ordinario |
| Italiano - Storia /Geografia  | 6+3*        | 6+3             |
| Matematica/Scienze  | 6*          | 6               |
| Tecnologia  | 2           | 2               |
| Inglese   | 3           | 3               |
| Francese/ Tedesco   | 2           | 2               |
| Musica  | 2           | 2               |
| Arte Immagine   | 2           | 2               |
| Scienze Motorie   | 2           | 2               |
| Religione Cattolica   | 1           | 1               |
| Potenziamento del curriculum*   | 3           | 0               |
| Potenziamento dell' educazione alla cittadinanza                                  | 1           | 1               |
| <b>Totale Ore Di Curriculum</b>   | <b>33</b>   | <b>30</b>       |

\*Queste discipline concorrono al potenziamento delle ore del curriculum disciplinare.

### POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO

Gli insegnanti della Scuola Secondaria aderiscono alle attività relative ai vari Progetti di Istituto promuovendo il potenziamento dell'Offerta formativa per i loro alunni. Tali attività possono essere svolte all'interno dell'orario delle discipline anche nell'ambito della quota del 20% della flessibilità didattica e organizzativa. L'organizzazione di tali attività può essere per gruppi di alunni, per gruppi classe o a classi aperte e può prevedere il contributo volontario delle famiglie sia in termini economici che di risorse professionali come previsto nel progetto "La banca del tempo". Per l'ambito linguistico tale potenziamento prevede:

## **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

- Laboratorio di lettura  
Storia della lingua e latino
- Laboratorio poetico o teatrale
- Scrittura creativa
- Giochi linguistici finalizzati al potenziamento del lessico e delle strutture grammaticali
- Giornalino scolastico o di classe

**RISORSE INTERNE O  
ESTERNE  
PROGETTO LETTURA**

## **POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

- Giochi di logica
- Attività di tipo pratico
- Attività di tipo esperenziale
- Costruzione di figure geometriche solide
- Uso di materiale strutturato e non per la rappresentazione matematica
- Attività di pratica informatica

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è un momento formativo fondamentale nell'itinerario pedagogico-didattico. Ha una valenza **DIAGNOSTICA** e una funzione **FORMATIVA**.

- **DIAGNOSTICA** in quanto, attraverso la raccolta di informazioni attendibili sul modo con il quale procede l'alunno nel suo itinerario scolastico, analizza e descrive il processo di apprendimento
- **FORMATIVA** in quanto i dati conoscitivi, emersi dalle procedure valutative, consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente nonché l'avvio dell'alunno all'autovalutazione ed ad una maggiore consapevolezza di sé
- **MONITORAGGIO DI PERCORSO** (sperimentazione) su un gruppo di alunni

### *MODALITÀ DI VERIFICA*

- Possono essere considerate verifiche e quindi valutabili, solo gli elaborati prodotti interamente a scuola.
- I docenti, in accordo con i colleghi del team e/o del Consiglio di classe, somministreranno verifiche **iniziali** per stabilire i livelli di partenza dei singoli e dei gruppi classe, **intermedie** come riscontro giornaliero dell'attività svolta e verifiche **finali** al termine di ogni Unità di Apprendimento.
- Nella predisposizione delle prove di verifica si cercherà di attenersi, quanto più possibile, ad esercitazioni valutabili in modo oggettivo.
- Come prove di verifica saranno somministrate attività coerenti a quelle proposte per il raggiungimento degli obiettivi.
- Le prove di verifica finale saranno svolte su appositi fogli che gli insegnanti tratterranno a scuola e la cui visione sarà garantita ai genitori durante i colloqui

### *CRITERI DI VALUTAZIONE*

La valutazione dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- Situazione iniziale di partenza: conoscenze e abilità.
- Miglioramenti o eventuali insuccessi.
- Si eviterà di esprimere, in fase di correzione di esercizi o di compiti a casa, le stesse valutazioni sintetiche utilizzate per le verifiche formali.
- Se motivanti per l'alunno, si evidenzieranno principalmente i progressi.
- Si abitueranno gli alunni a forme di autovalutazione.

## **1. SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia si debbono esprimere giudizi tendenzialmente positivi affinché stimolino il miglioramento continuo.

Per la formulazione dei giudizi ci si avvarrà dei descrittori utilizzati nella scheda di valutazione dell'alunno al termine del percorso triennale.

## 2. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Sul documento di valutazione dovranno essere riportati giudizi sintetici espressi in decimi.
- Per la formulazione del giudizio intermedio e finale, da riportarsi sul documento di valutazione, potranno essere utilizzate griglie predisposte da commissioni di lavoro specifiche; l'uso delle griglie dovrà tener conto delle necessarie flessibilità per adattarsi alla specificità dei singoli alunni.

### *INDICATORI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DELLA SCUOLA PRIMARIA*

I punti oggetto di osservazione da considerare nel giudizio quadrimestrale saranno prioritariamente quelli inseriti nella seguente tabella dei criteri di valutazione. Per la valutazione disciplinare espressa in decimi **si terrà conto dei criteri di valutazione elaborati e allegati al presente documento.**

|   | Scuola primaria  |
|---|--|
| <i>Conoscenza di se'</i>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ saper esprimere i propri bisogni e i propri stati d'animo.</li> <li>➤ riconoscere la propria identità all'interno del gruppo.</li> <li>➤ sapersi relazionare con gli altri.</li> <li>➤ muoversi in modo autonomo e sicuro in ambienti e contesti diversi</li> </ul> |
| <i>Rispetto delle regole</i>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ prendersi cura del proprio e dell'altrui materiale.</li> <li>➤ rispettare l'ambiente scolastico.</li> <li>➤ rispettare le regole convenute.</li> </ul>  |
| <i>Relazione con l'ambiente e con gli altri</i>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ assumere comportamenti cooperativi e di solidarietà.</li> <li>➤ riconoscere "l'altro" come risorsa.</li> <li>➤ attivare comportamenti pro-sociali.</li> </ul>   |
| <i>Organizzazione del lavoro e cura degli strumenti</i>                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ organizzare autonomamente il compito assegnato</li> <li>➤ organizzare il lavoro con interesse, impegno e motivazione</li> </ul>   |
| <i>Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad apprendere)</i> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle.</li> <li>➤ prendere atto degli errori commessi,</li> <li>➤ conoscere i propri punti di forza.</li> </ul>  |

|   |  |
|---|--|
| <p><i><b>Problem solving</b></i><br/> <i>(capacità di un individuo di mettere in atto processi cognitivi per affrontare e risolvere situazioni (reali e interdisciplinari) per le quali il percorso di soluzione non è immediatamente evidente)</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ capire la natura di un problema, individuare e scegliere le informazioni importanti per la sua risoluzione.</li> <li>➤ utilizzare differenti capacità riflessive (induzione, deduzione, analisi del rapporto causa-effetto) per prendere decisioni tra alternative ben definite.</li> </ul> |
| <p><i>Utilizzare le conoscenze apprese</i></p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ organizzare le conoscenze apprese e utilizzarle in contesti diversi.</li> </ul>   |

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI  
AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA SECONDA-  
RIA

Nella scuola secondaria si terrà conto della valutazione in decimi in riferimento ai criteri di valutazione elaborati e allegati al presente documento; al termine del percorso del primo ciclo è prevista la valutazione in decimi delle competenze per aree disciplinari e delle competenze trasversali di seguito elencati.

**VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI SCUOLA SECONDARIA**

| AMBITO FORMATIVO                           | COMPETENZA CHIAVE  | COMPETENZE SPECIFICHE LIVELLO BASE  | COMPETENZE SPECIFICHE LIVELLO MEDIO  | COMPETENZE SPECIFICHE LIVELLO AVANZATO (3)  |
|--|--|---|--|---|
| COSTRUZIONE DI SE'                         | Imparare ad imparare   | Organizza in modo guidato il proprio lavoro   | Organizza autonomamente il proprio lavoro,utilizzando fonti e informazioni date.   | Organizza il proprio apprendimento in modo autonomo utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di lavoro.  |
|  | Progettare   | Elabora semplici attività progettuali con la guida dell'insegnante  | Elabora autonomamente attività progettuali utilizzando le proprie conoscenze   | Elabora e realizza i progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio,utilizzando le conoscenze apprese per verificare i risultati raggiunti.  |
| RELAZIONE CON GLI ALTRI                    | Comunicare   | Comprende messaggi di genere diverso in modo essenziale (quotidiano,letterario,tecnico, scientifico). Esprime le proprie conoscenze ed emozioni utilizzando linguaggi e supporti elementari | Comprende messaggi di genere diverso in modo appropriato. Esprime le proprie conoscenze ed emozioni utilizzando in modo adeguato linguaggi e supporti diversi. | Comprende messaggi di genere diversi (quotidiano, letterario ,tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi e supporti diversi. Esprime eventi, fenomeni, principi, concetti, norme e procedure, emozioni utilizzando linguaggi e supporti diversificati. |
|  | Collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile | Interagisce in gruppo talvolta in modo collaborativo rispettando i diversi punti di vista   | Interagisce in gruppo in modo collaborativo rispettando i diversi punti di vista   | Interagisce nel gruppo, valorizzando e rispettando i diversi punti di vista e contribuendo positivamente all' apprendimento comune. Sa gestire la conflittualità ed agire in modo responsabile.   |
| RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE | Risolvere problemi   | Affronta le situazioni problematiche in modo guidato  | Affronta le situazioni problematiche autonomamente.  | Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione,utilizzando le fonti , le risorse adeguate,contenuti delle diverse discipline.  |
|  | Individuare collegamenti e relazioni                             | Effettua semplici collegamenti ed individua relazioni fra eventi e fenomeni diversi se guidato  | Effettua collegamenti ed individua relazioni fra eventi e fenomeni.  | Individua e rappresenta collegamenti e relazioni fra fenomeni eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.   |
|  | Acquisire ed interpretare l'informazione                         | Interpreta l'informazione ricevuta se guidato. Distingue fra fatti e opinioni.  | Analizza ed interpreta l'informazione ricevuta. Distingue fra fatti e opinioni in base all'attendibilità e l'utilità.  | È in grado di analizzare l' informazione ricevuta in diversi ambiti e con mezzi comunicativi diversi,valutandone l' attendibilità e l'utilità, distinguendo fra fatti e opinioni.   |

## VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

### *VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI OFFERTA FORMATIVA*

Per valutare tale progetto è necessario tenere sotto controllo il processo formativo che è stato delineato attraverso la progettazione d'istituto, i Piani di studio e le programmazioni disciplinari, controllare cioè se ciò che è accaduto e sta accadendo corrisponde effettivamente a ciò che è stato programmato.

Per fare ciò, il gruppo di Valutazione-Autovalutazione d'Istituto avrà cura di predisporre gli strumenti di monitoraggio adeguati al fine di apportare per tempo i necessari correttivi.

I risultati rilevati verranno opportunamente resi noti e pubblicizzati. Si allegano al presente documento gli schemi indicativi del percorso di valutazione e autovalutazione d'Istituto.

### PROGETTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

I progetti del POF rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal Territorio e di agire in sinergia di intenti tenendo conto dei bisogni rilevati, delle direttive OCSE, delle Indicazioni Nazionali.

Le finalità a cui attende ciascun progetto sono ovviamente riconducibili a quelle generali del POF.

Tutti i progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curriculum e, pur non costituendo vincolo per i Docenti, possono offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico, su quello organizzativo-collaborativo, nonché finanziario. Ogni Progetto, dinamico nelle modalità di sviluppo e di realizzazione e adattabile alle necessità emergenti negli anni, è stato pensato, elaborato e realizzato da un docente responsabile, incaricato di organizzare opportuni aggiornamenti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa. Lo strumento previsto per verificare e valutare la positiva realizzazione dei Progetti è il monitoraggio periodico delle attività con la tabulazione dei dati e dei risultati che consente di desumere l'efficacia e l'efficienza delle proposte e l'interesse riscontrato negli alunni e nei docenti coinvolti.

### *LINEE EDUCATIVE*

Ciò che la Scuola deve cogliere è la necessità di un progetto che, partendo da quelle che sono buone pratiche, la collochi come snodo tra tutti gli attori e interlocutori che agiscono nel processo educativo.

Se da un lato gli interventi della Scuola, a fronte di bisogni e richieste particolari, sono sempre più specifici, dall'altro colgono la complessità delle situazioni; favorendo accordi e raccordi con famiglie, Enti, Istituzioni.

Le progettualità messe in campo dall'Istituto Comprensivo di Manziana negli anni passati sono state il frutto di riconoscimento di bisogni, d'attuazione d'interventi specifici e di creazione di rapporti con altre figure coinvolte.

Questi interventi hanno così definito le linee educative di sfondo del POF, che si sono

via via sempre più connotate in azioni tese ad una visione d'insieme delle pratiche educative.

Attraverso momenti di riflessione, di scambio e d'apertura ad esperienze del territorio, si è cercato di ridefinire e ricomporre un quadro complesso d'atti che portano il soggetto a costruire un progetto di vita, attraverso la conoscenza di se stesso e l'agire cosciente.

In particolare hanno concorso a questo processo in divenire del POF, le pratiche della convivenza civile e dell'accoglienza, l'integrazione dei disabili, l'integrazione degli stranieri.

Il Piano dell'Offerta Formativa ha cercato di definire alcuni possibili interventi, riconoscendo e collocando il bambino come prima e immediata figura in azione, portatrice d'esperienze, richieste e bisogni particolari.

L'organizzazione delle attività didattiche, declinate secondo principi di continuità, interdisciplinarietà, attività laboratoriali, hanno comportato una strutturazione di spazi e una scansione di tempi adeguati al processo educativo.

Il POF, inoltre, ha raccolto e valorizzato, secondo gli orientamenti legislativi nazionali, i progetti più mirati che riguardano bisogni particolari dei bambini. L'accoglienza e l'integrazione perché diversamente abile, l'accoglienza e l'integrazione perché straniero. La traduzione progettuale educativa di Istituto di queste tematiche, ha conosciuto tempi e percorsi diversi, perché diverse sono state le riflessioni e le esigenze/bisogni.

AREA DELL'EDUCAZIONE  
ALLA CITTADINANZA

**Progetto di Educ. allo Sport  
"Più Sport per tutti"**  
Attività: RUGBY -L'UNIVERSITA' CON LA  
SCUOLA PER UN CORRETTO STILE DI VITA  
docente responsabile: SIMONELLI

**Progetto di Comunicazione  
e di Educ. Alimentare  
"Sapere i Sapori"**  
docente responsabile: RIZZUTO

**Progetto di Educ. Stradale  
"Maestra strada"**  
Attività PATENTINO  
docente responsabile: LELLI

**Progetto di Educ. alla Salute:**  
docente responsabile: GIAMMARIO  
**Progetto di Educ. alla Convivenza  
Civile : "Educhiamoci alla Convivenza  
e alla Legalità"**  
docente responsabile: GABRIELLI

**Progetto di Educ. Ambientale  
"Ambiente e Territorio"**  
docente responsabile: CALVARESI

**Progetto Prevenzione Disagio, Di-  
spersione ed Handicap  
"Oltre la Differenza"  
"La scuola si attiva"**  
docente responsabile: SCIALAPPA

**AREA DELLA  
COMUNICAZIONE**

**Progetto Lettura  
"Oltre la carta"**  
docente responsabile: GUIDUCCI

**Progetto Multimediale  
"Una finestra sul mondo"**  
docenti co-referenti: BIANCHI-BARCHESI  
**ECDL**  
docente responsabile: BERTAINA  
**L.I.M**  
docente responsabile: PERRECA

**Progetto Musica  
"Musica e territorio"**  
**Attività DO RE MI FA...CILE**  
docente responsabile: COATA

**Progetto Manipolazione e Creatività**  
docente responsabile: SAPORITO

**Progetto Scambio**  
docente responsabile: PIANURA

**Progetto Lingua Straniera "Ket"**  
**Inglese per adulti**  
docente responsabile: PAVANO

AREA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA  
CONTINUITÀ

**Progetto Continuità  
"Orientamento nella Continuità"**  
docente responsabile: VILLANI

**Progetto Primavera  
"Piccoli Passi"**  
docente responsabile: NATALUCCI

**Progetto Accoglienza**  
docente responsabile: BOCCHINI

**Tutti i Progetti inclusivi di  
LABORATORI  
OPERATIVI**

## INTEGRAZIONE SCOLASTICA

### *PRINCIPI*

La scuola italiana ha realizzato negli ultimi decenni un percorso di integrazione degli alunni disabili, attraverso provvedimenti normativi coerenti con il dettato costituzionale che afferma il diritto di ogni soggetto all'educazione e all'istruzione.

Il nostro Istituto da sempre risponde alla necessità degli alunni diversamente abili e delle loro famiglie creando un contesto di apprendimento POSITIVO, finalizzato a rimuovere ostacoli che limitano di fatto la piena espressione delle potenzialità degli alunni, offrendosi come luogo di crescita ricco e diversificato.

Nel nostro Istituto è attivo un Progetto handicap (Oltre... la differenza) che ha come obiettivo prioritario l'integrazione degli alunni in situazione di handicap o con svantaggio socio-culturale.

### *STRUMENTI: DIAGNOSI FUNZIONALE, PROFILO DINAMICO FUNZIONALE, PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO*

Il bambino può essere inserito nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, con una certificazione medica che definisce il suo handicap. In assenza di diagnosi, qualora si rilevino problematiche tali da richiedere un intervento specifico dell'equipe medico-psico-pedagogica, la scuola – tramite il Dirigente scolastico e previo consenso dei genitori dell'alunno – segnala il caso alla ASL di competenza. Se viene redatta una diagnosi di patologia la scuola attiva la richiesta dell'insegnante specializzato e avvia un complesso di procedure e interventi che, in ottemperanza alla legislazione vigente, è finalizzato a realizzare la piena integrazione dell'alunno e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La Diagnosi funzionale (Df) è affidata alla ASL: un'unità multidisciplinare definisce, negli aspetti clinici, potenzialità e carenze del bambino, attraverso accertamenti di carattere clinico e psico-sociale e l'anamnesi fisio-patologica. La diagnosi clinica è redatta da uno specialista della patologia segnalata.

La Df tiene conto delle potenzialità del bambino - registrabili sotto gli aspetti cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico e neuropsicologico - nonché dell'autostima personale e sociale.

Le potenzialità osservate relativamente a ciascun aspetto vengono successivamente elaborate nel Profilo Dinamico Funzionale (Pdf): un documento di sintesi alla cui stesura provvede un'equipe mista, che comprende la famiglia dell'alunno, gli operatori della scuola, della sanità e degli enti locali.

Il Pdf rappresenta il punto di partenza per avviare il processo di scolarizzazione dell'alunno con handicap: si tratta di un documento che viene aggiornato parallelamente all'osservazione sistematica del percorso evolutivo dell'alunno, per definire e aggiornare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano di studi Personalizzato (PSP).

Nel PEI gli operatori sanitari e il personale insegnante, in collaborazione con i genitori, propongono - ciascuno sulla base delle proprie competenze - gli interventi finalizzati alla piena realizzazione dell'integrazione dell'alunno. Tali interventi convergono in un piano educativo specifico per ciascun caso.

Il PSP è lo strumento operativo che individua le attività didattiche e le soluzioni organizzative, alternative e flessibili attraverso cui la scuola intende promuovere

l'autonomia personale e sociale dell'alunno e dare risposte ai suoi bisogni formativi e a quelli del gruppo di appartenenza.

Da questo anno scolastico le insegnanti di sostegno, in collaborazione con tutto il team docente che si occupa dell'alunno DA, elaborerà una CHECK LIST in cui saranno raccolti i dati relativi all'alunno riguardo tutte le sue potenzialità in tutte le aree di apprendimento (asse cognitivo, affettivo-relazionale, motorio-prassico...)

### *GRUPPI DI LAVORO: GLH DI ISTITUTO, GLH OPERATIVO, RECUPERO DIDATTICO*

Il Gruppo di lavoro sull'handicap operante a livello di Istituto è un organismo di riferimento e coordinamento di tutti i GLH operativi e degli organi collegiali della scuola. Ad esso compete l'analisi della situazione dell'integrazione a livello di Istituto, l'esame delle risorse di cui la scuola dispone e l'eventuale richiesta di fondi qualora quelli disponibili siano giudicati insufficienti. Ai sensi dell'art. 15 della L. 104/93, il GLH di Istituto è costituito da:

- dirigente scolastico;
- un rappresentante dei docenti curricolari che interagisce con gli alunni con handicap;
- referente dei docenti di sostegno;
- presidente del Consiglio di Istituto o suo delegato;
- referente ente locale;
- referente ASL;
- referente personale non docente;
- rappresentante dei genitori degli alunni con handicap.

La componente docente è designata dal Collegio dei Docenti, il rappresentante della ASL dall'azienda stessa, su richiesta del Dirigente scolastico.

Nel GLH operativo si ricordano gli interventi di tutte le professionalità che operano sull'alunno disabile, affinché le diverse e specifiche competenze convergano a realizzare l'integrazione e gli obiettivi definiti nei documenti programmatici. In questo contesto il docente rappresenta l'asse portante dell'aspetto educativo, il referente privilegiato per quanto riguarda i progressi scolastici e sociali dell'alunno.

### *ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI*

Gli alunni diversamente abili sperimentano nel nostro Istituto percorsi di crescita personale in un clima sereno e stimolante. I gruppi di lavoro che seguono gli alunni nel percorso scolastico-formativo individuano i bisogni, gli interessi e le potenzialità per poter programmare un'attività didattica personalizzata (PSP). Il PSP è lo strumento attraverso il quale la scuola intende promuovere l'autonomia personale e sociale dell'alunno DA. Tutte le professionalità operano sull'alunno disabile in sinergia per realizzare l'integrazione e il raggiungimento degli obiettivi programmatici tenendo conto della specificità delle diverse patologie. Si segnala inoltre che nella scuola, in considerazione del crescente numero di alunni che presentano difficoltà di apprendimento specifico (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) spesso non diagnosticate, si attivano iniziative, proposte didattiche, laboratori rivolti al superamento di tali difficoltà.

## *ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE*

La popolazione scolastica del nostro Istituto presenta bisogni educativi diversificati in quanto composta da ragazzi di varia estrazione sociale e da un consistente numero di alunni diversamente abili e stranieri. Dato che la stragrande maggioranza degli alunni prosegue gli studi in istituti superiori, è necessario predisporre interventi per rendere compatibili le esigenze di riequilibrio delle situazioni di svantaggio socio-culturale con la garanzia della qualità del processo formativo di base. Una particolare attenzione da parte dei docenti è rivolta all'integrazione e all'orientamento che sono due aspetti fondamentali del processo formativo dell'individuo. Una reale integrazione consente agli alunni un percorso di crescita personale più sereno e stimolante e uno sviluppo armonioso della personalità; un adeguato orientamento scolastico-professionale, corrispondente alle effettive propensioni, agli interessi e necessità degli alunni, permette alla scuola di influire positivamente e in modo incisivo sulla formazione e sul futuro inserimento sociale. Affinché le diversità non si traducano in difficoltà di apprendimento che possono preludere a insuccessi e abbandoni e, come conseguenza, a disparità sul piano sociale e civile, è necessario attuare il recupero degli alunni con disagio socio-economico-culturale che va affrontato mediante una didattica individualizzata volta a stimolare la motivazione attraverso l'uso di tecnologie informatiche e l'organizzazione di attività laboratoriali.

### *ALUNNI STRANIERI*

La scuola accoglie e valorizza le differenze culturali, affinché la crescita dei bambini, oltre che processo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, possa diventare un percorso che si arricchisce di nuove e diverse opportunità.

La normativa italiana sull'integrazione scolastica e sull'educazione interculturale si fonda sui valori della Costituzione e delle Carte internazionali (Dichiarazione dei diritti dell'uomo, 1948; Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, 1989) L'educazione interculturale, attuata anche in assenza di bambini stranieri (C.M. 205/90), non è intesa come disciplina autonoma, ma piuttosto come trama di fondo di tutti i saperi, quindi trasversale a tutte le discipline.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni stranieri è vissuta come opportunità di realizzare occasioni di confronto, conoscenza e apprezzamento della diversità, considerata non solo come diritto da rispettare ma come valore che arricchisce il sistema di relazioni mentali e interpersonali che si determinano nello scambio fra persone e modi di essere differenti.

L'inserimento degli alunni stranieri comporta la predisposizione di un primo intervento di accoglienza.

## VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Collegio Docenti, allo scopo di fornire agli alunni una molteplicità di esperienze formative, è favorevole all'attuazione di attività extrascolastiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a ricerche, concorsi, manifestazioni varie e ogni altra attività che coinvolgano anche agenzie esterne alla scuola, spettacoli all'interno e all'esterno dell'Istituto. Tali attività, proposte dai docenti, dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione, risulteranno inserite in un quadro programmatico, da cui emergeranno gli intenti e le motivazioni. Può essere prevista, previa richiesta dei docenti, la partecipazione dei genitori in grado di contribuire al processo scolastico-educativo come stabilito dai criteri e dalle norme sulle visite e viaggi d'istruzione previste nell'allegato parte integrale del Regolamento Interno.

### **LA FORMAZIONE DEI DOCENTI** *PROGETTO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO*

Il nostro Istituto è da sempre attento alla formazione dei docenti, offrendo corsi di formazione direttamente presso la nostra sede.

I corsi di formazione e aggiornamento per i docenti sono di fondamentale importanza in quanto una scuola che formi giovani intelligenze critiche, motivate al sapere e al saper fare, alla comprensione e alla trasformazione della realtà, una scuola di qualità, insomma, ha bisogno innanzitutto di formatori di qualità, di personale docente professionalizzato, preparato alla delicata professione che implica una grande responsabilità: formare i cittadini del futuro.

Per realizzare al meglio tale funzione il docente deve possedere pienamente gli strumenti della professione. Strumenti che, in una scuola di forte transizione come la nostra, in un mondo senza più barriere geografiche e culturali come il nostro nell'attuale fase di globalizzazione, non possono né improvvisarsi, né essere affidati alla linea della tradizione.

E' necessario elaborare strumenti e metodologie didattiche che rendano più facile il modo di fare scuola e far sì che i docenti siano preparati ad affrontare situazioni difficili, delicate per le quali mancano spesso riferimenti pedagogico-didattici.

Le tematiche dei corsi saranno scelti in seguito all'analisi dei bisogni fatta ai docenti.

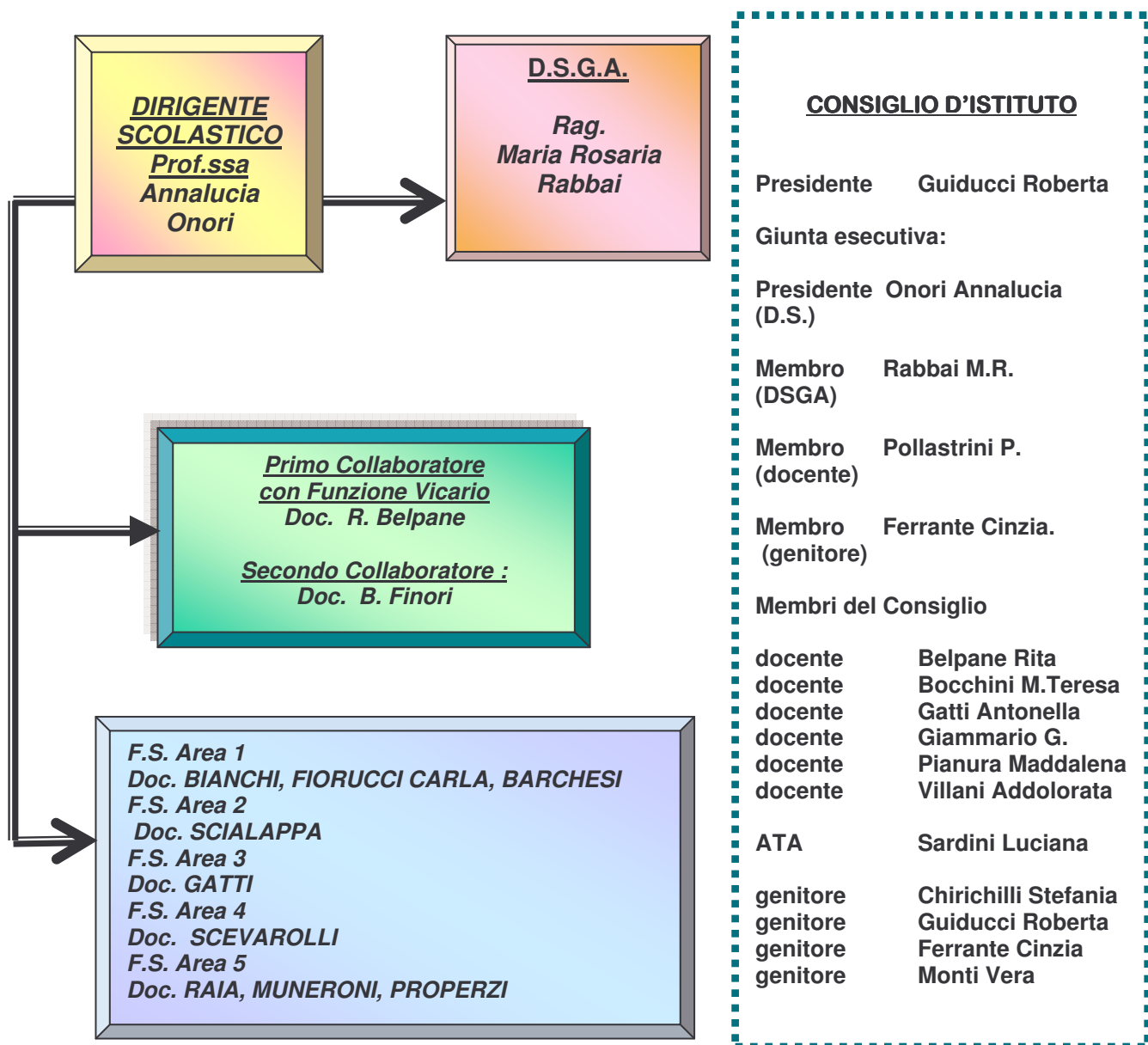
Le finalità dei corsi sono:

- fornire ai docenti delle classi dove è inserito l'alunno in situazione di handicap o di svantaggio, una formazione di base per poter interagire consapevolmente e in modo operativo in collaborazione con il docente di sostegno e anche in assenza di esso;
- mettere in grado l'insegnante di saper leggere e comprendere una diagnosi funzionale per estendere un progetto educativo personalizzato adeguato alle esigenze dell'alunno svantaggiato;
- dar modo a ciascun operatore didattico di vivere la scuola come luogo dove scoprire, imparare e collaborare in un clima positivo, nel rispetto della pluralità dei valori e delle regole per costruire conoscenze e competenze attraverso la lettura critica della realtà. Tutte le attività infatti sono mirate al contatto e alla manipolazione estendendo la creatività a tutti i canali di espressione individuale e collettiva;

- conoscere le principali problematiche educative poste dall'inserimento di persone straniere nella società italiana e saper progettare adeguati percorsi educativi e sociali.

I relatori sono stati scelti in base alle loro competenze: esperti interni, o messi a disposizione da Enti accreditati contattati.

## ORGANIGRAMMA DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO



ALLEGATO N. 1:  
*Curricolo d'Istituto*  
*Criteri di valutazione disciplinare*

ALLEGATO N. 2:  
*Tabella Di Sintesi Delle Attività Laboratoriali Educative*  
*Tabella Di Sintesi Delle Attività di Potenziamento Dell'offerta Formativa*  
*Organigramma Del Sistema Sicurezza A. S. 2009/2010*  
*Organigramma Delle Funzioni E Degli Incarichi D'istituto*  
*Organizzazione oraria del Tempo scuola nei plessi dell'Istituto*